

# PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga  
Telefono 0182.579316  
Instagram: avvenire\_ponente\_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette  
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it

Avvenire

## «Tornare alla missione»

Il vescovo Borghetti racconta l'esperienza della Visita ad limina e l'incontro con papa Francesco

DI MARCO ROVERE

Dal 12 al 17 febbraio scorsi i vescovi della Regione ecclesiastica ligure sono stati a Roma per compiere quella che viene chiamata "visita ad limina apostolorum"; si tratta del pellegrinaggio alle tombe degli apostoli, in particolare a quella di Pietro, che tutti i vescovi del mondo sono tenuti a compiere, con una cadenza generalmente quinquennale, portando al successore di Pietro la vita delle loro Chiese locali e raccogliendo da lui e dai suoi collaboratori spunti per il prosieguo del loro cammino di annuncio del Vangelo. Si è rivelata, per i pastori delle Chiese liguri, una settimana ricca e multiforme, di cui ci racconta il Vescovo di Albenga-Imperia, Guglielmo Borghetti. Cosa ci dice, ci racconta, come prima tonalità di fondo che desidera condividere, a proposito di quanto ha vissuto?

È stata una bellissima esperienza di Chiesa a 360 gradi, una bella esperienza di fraternità episcopale che, anche a partire da alcuni elementi organizzativi, come il viaggio in pulmino tutti insieme ed un programma intenso, ha consolidato la conoscenza e l'amicizia tra noi e ha favorito lo scambio delle nostre esperienze. Abbiamo potuto avere uno sguardo su cos'è la Chiesa nel mondo; entrare in contatto con i vari organismi della Santa Sede è toccante: si avverte il palpitar del cuore della Chiesa! Non sono state ore dedicate alla burocrazia, da parte dei vari dicasteri della Santa Sede c'è stato un farsi carico delle nostre domande, c'è stata disponibilità all'ascolto: direi che le parole chiave possano essere enucleate in accoglienza, disponibilità, ascolto, affetto. Qual è il fil rouge che ha legato gli



Città del Vaticano, i vescovi della Regione ecclesiastica ligure in colloquio con papa Francesco durante la Visita ad limina 2024

incontri coi diversi dicasteri? Un ritornello che è tornato molto è stato "gioia e missione", c'è stata da parte di tutti una sottolineatura sull'essere testimoni della gioia e della missionarietà della Chiesa: questo aspetto è emerso in tutti i dicasteri che abbiamo incontrato, così come la necessità di un'attenzione premurosa alla molteplicità delle persone e delle situazioni che incontriamo. Un'altra sottolineatura che desidero fare riguarda il fatto che è stata presa molto sul serio la "Praedicate Evangelium", la costituzione apostolica di Papa Francesco sulla riforma della Curia romana: vi è una folta presenza di laici, ad esempio al Dicastero per la Comunicazione, e un

nutrito numero di religiose. E dell'incontro con il Papa cosa ci racconta? L'incontro con il Papa è stato una cosa familiarissima, "potete dire tutto" ha subito sottolineato, è stato un dialogo interessante, molto soddisfacente. Abbiamo trovato il Papa estremamente presente a sé stesso, lucido, non si è tirato indietro a nessuna delle nostre domande e si è mostrato sinceramente interessato al cammino delle nostre Chiese locali. Papa Francesco ci ha nuovamente spronato a vivere quelle che definisce le "quattro vicinanze" di un vescovo - a Dio, ai fratelli vescovi, ai preti e alla gente - e ha evidenziato come, in primis, il

Vescovo sia anzitutto uomo di preghiera: non a caso ha voluto questo anno in preparazione al Giubileo dedicato alla preghiera. Vivere una Chiesa gioiosa: il suo congedo e la sua consegna è stata su questo punto. Un altro aspetto caratterizzante la visita "ad limina" è il pellegrinaggio ai "luoghi santi" della città di Roma: di questi cosa si porta dietro? Sì, la "visita ad limina" ha come elemento fondamentale il pellegrinaggio alle quattro grandi basiliche patriarcali di Roma: martedì siamo stati in San Pietro, mercoledì a Santa Maria Maggiore, giovedì a San Giovanni in Laterano, venerdì a San Paolo fuori le Mura; in ogni basilica abbiamo celebrato l'Eucarestia: ha iniziato il metropolita in San Pietro e poi via via per anzianità di ordinazione episcopale: quindi monsignor Palletti di La Spezia, poi è toccato a me, a monsignor Suetta e a monsignor Calogero Marino di Savona. Inoltre, mercoledì, per Le Ceneri, abbiamo preso parte alla celebrazione stazionale dalla basilica di Sant'Anselmo a quella di Santa Sabina all'Aventino. Quale sensazione si porta dietro da questi luoghi?

Avverti un tornare alle sorgenti dell'apostolicità della Chiesa; Roma ti costringe, dolcemente, a fare memoria di ciò a cui il Signore ti ha chiamato: essere successore degli apostoli. C'è una "gratia loci": avverti il rapporto coi Dodici, con le tombe degli apostoli, dei martiri, e questo è un "plusvalore spirituale". Quale appello consegna alla sua comunità diocesana di ritorno da questa esperienza? Superare l'ideologizzazione del cattolicesimo contemporaneo, per tornare alla missione, alla gioia dell'evangelizzazione; bisogna che la nostra Chiesa si rinfreschi, recuperando il Vangelo nella sua purezza, per ritrovare la gioia di annunciarlo: avverti forte questa urgenza.

L'EVENTO

## Gesù Bambino di Praga in visita ad Oliveto

Nella frazione di Oliveto, piccolo borgo nell'entroterra di Imperia Oneglia, situato a pochi chilometri dal centro, sabato 17 febbraio è stata una giornata di festa in occasione della "Peregrinatio della statua di Gesù Bambino di Praga". «Chiesa gremita - dicono con soddisfazione gli organizzatori - per seguire la catechesi e la celebrazione della messa, che è stata partecipata dai fedeli radunati in piazza, grazie all'amplificazione audio, ed è stata animata dal Coro Laudate Dominum di Imperia. Si stima abbiano partecipato 150 pellegrini». Questo evento è stato pensato per festeggiare il centenario dell'Incoronazione della statua di Gesù Bambino di Praga di Arenzano e per dare inizio, con un segno forte, all'anno di preghiera indetto da papa Francesco in vista del Giubileo del 2025. «Padre Andrea Frizzarin, OCD ha portato la statua pellegrina di Gesù Bambino di Praga, che sta facendo il giro in Italia nelle Parrocchie in cui viene richiesta. Nel

pomeriggio, ad accoglierla c'era il parroco Joseph Arockiasamy e la prioressa della confraternita di Nostra Signora del Rosario Marisa Ardissonne, affiancata dalle Consorelle e dai Confratelli, che hanno organizzato l'evento, mettendo a disposizione anche un bus



Oliveto, i confratelli

navetta gratuito per raggiungere il centro storico». Due le catechesi proposte: una per i bambini e una per gli adulti. Dopo la recita della Coroncina a Gesù Bambino, padre Andrea Frizzarin ha unto i pellegrini con l'olio che arde nella lampada del santuario di Arenzano, dove il culto a Gesù Bambino giunse nel 1900, grazie a un piccolo quadro esposto dai padri Carmelitani nella loro chiesetta. Questo semplice atto di pietà dette avvio a uno straordinario movimento di devozione, accompagnato da grazie e miracoli. Nel 1902 il quadretto fu sostituito da una statua simile a quella di Praga e nel 1908 fu inaugurato il nuovo santuario dedicato a Gesù Bambino. Alessio Roggero

## Amci, «affrontare le piaghe del mondo globalizzato»

L'inizio della Quaresima è stato vissuto con particolare intensità in terra imperiese dall'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI), che trova in Gesù Cristo "medico del corpo e dello spirito" il fondamento della propria spiritualità" (art. 2 Statuto). I suoi associati locali hanno coniugato, in un incontro svolto nei giorni scorsi a Imperia, la dimensione della preghiera alla riflessione concreta sulla messa in campo di un ambulatorio per i più fragili, in particolare migranti, che abitano il territorio

imperiese. «Alcuni medici desiderosi di vivere un momento di preghiera quaresimale e di comunione - racconta Paola Amoretti, presidente della locale sezione AMCI di Albenga-Imperia - si sono ritrovati in una tiepida serata di febbraio nel santuario della Santa Croce al Monte Calvario». A proposito del santuario che sovrasta Borgo Prino ad Imperia, raggiungibile con una caratteristica via di salita che parte dalla chiesa di San Benedetto Revelli ed è scandita dalle stazioni della Via Crucis, percorsa, tra l'altro, ogni anno dalle comunità di Porto

Maurizio il Venerdì Santo, viene sottolineato che «la storia della "Confraternita della Santissima Trinità" ed il "Museo delle Confraternite", ospitati in questo luogo, ci introducono ad un intreccio di riflessioni culturali, storiche e religiose, ma attuali, per le piaghe ancora presenti nel nostro mondo globalizzato e pieno di contraddizioni», prosegue ancora Paola Amoretti, che chiosa «L'animo, gravo di incontri quotidiani con la sofferenza fisica e spirituale dei nostri malati, si ritrova sollevato dalla comunione tra noi; e la

preghiera abbraccia anche gli affanni per la crisi delle istituzioni sanitarie e le nuove povertà». Realtà delle nuove povertà e di fragilità da cui non è estraneo il territorio imperiese: «Anche la provincia di Imperia - sottolinea in particolare la dottoressa Amoretti - vive, ormai da anni, la situazione di emergenza dei migranti provenienti da Africa, Medio Oriente e Asia che si concentrano al confine italo-francese a Ventimiglia», una situazione che i medici cattolici incontrano entrando in campo in prima linea.

Marco Rovere



Preghiera e azione: pellegrini al Santuario del Monte Calvario e ambulatorio per i più fragili

La luce di Gesù vince le tenebre

Il Vangelo non ci racconta i particolari della trasfigurazione, ma ci dice che le vesti di Gesù divennero splendide. Possiamo immaginare lo stupore dei discepoli! Pietro intimorito, ma anche stupito da quello che i suoi occhi vedevano, prende subito la parola e dice "maestro è bello per noi stare qui...". Ciò che incanta Pietro non è l'onnipotenza di Dio e lo splendore del miracolo, ma l'infinita bellezza del volto di Gesù. Quel volto è il luogo dove ci si sente finalmente a casa. "...è bello stare qui! ..." esclama Pietro, altrove ci sentiamo sempre un po' lontani, pellegrini in cammino verso la casa di Dio, verso la pace e la felicità. Vedendo lo splendore di Gesù nasce in noi la speranza che il male e il buio non vinceranno, non è questo il nostro destino. La nostra vocazione è liberare la luce, dentro e fuori di noi. (Ufficio Catechistico "Sussidio di Quaresima")

IN BREVE

### Vescovo, catechesi quaresimali

Le catechesi quaresimali del vescovo Guglielmo Borghetti di quest'anno hanno come tema la preghiera. Il ciclo si intitola "Signore, insegnaci a pregare (Lc 11,1)" e rientrano tra le iniziative dell'anno di preparazione al Giubileo 2025. Il primo appuntamento sarà giovedì 29 febbraio alle ore 20.45 nella concattedrale di San Maurizio a Imperia, in replica venerdì 1 marzo ore 20.45 nella cattedrale di San Michele ad Albenga. Le date successive, sempre alternandosi prima a Imperia e poi ad Albenga, saranno il 7 e 8 marzo e il 14 e 15 marzo. Le catechesi saranno pubblicate ogni sabato alle ore 20.30 sul canale YouTube della Diocesi di Albenga-Imperia. (A.R.)

### In lutto per Francesco Galea

Il 19 febbraio, all'età di 90 anni, è mancato il professor Francesco Galea, grande personalità del mondo culturale e non solo, stimato insegnante e noto per l'impegno appassionato in tante realtà associative savonesi; la diocesi di Albenga-Imperia lo ricorda in particolare per la sua attività nell'Azione Cattolica, di cui fu anche presidente. Lo scorso 22 febbraio, durante i funerali a Ceriale, molte sono state le persone che lo hanno salutato un'ultima volta. Amava dire: «Bisogna avere Fede e praticare la Carità, ma si trascura un po' la Speranza, eppure è proprio la Speranza che ci fa andare avanti». (G.R.)

### Settimana residenziale per i giovani

Dal 10 al 17 marzo prossimi il seminario di Albenga ospiterà "Un'esigenza permanente", esperienza di vita comunitaria promosso dall'Ufficio di Pastorale giovanile della diocesi di Albenga-Imperia; una proposta nuova in ambito locale, pensata per incontrare gli adolescenti e condividere parte della loro quotidianità. Senza trascurare l'impegno scolastico, i ragazzi e le ragazze degli istituti superiori, desiderosi di "uscire dagli schemi", proveranno esperienze diverse, formative, culturali e caritative, in un clima familiare e di divertimento. Per iscrizioni e informazioni: 018 2574 363. (G.R.)

### Archivio, trascritto il Giardinello

Il "Sacro e vago Giardinello" è il documento più significativo a cui gli studiosi devono rifarsi se intendono scrivere sulla storia, l'arte e la vita religiosa della Liguria occidentale tra il XV e il XVII secolo. La conferenza di presentazione della trascrizione di quest'opera si terrà ad Albenga sabato 2 marzo 2024, alle ore 17, presso la chiesa di Santa Maria in Fontibus. Il cofanetto dell'opera sarà venduto ad un prezzo esclusivo il giorno della presentazione; in seguito, sarà acquistabile a prezzo di listino presso la Libreria Diocesana in Albenga. (L.M.)

### Caritas, non dimenticare Cutro

La Caritas Diocesana di Albenga-Imperia ha ospitato, sabato 24 febbraio nell'auditorium San Carlo ad Albenga, un'opera artistica realizzata a Carcare in Val Bormida con i frammenti della barca naufragata nella notte tra il 25 e il 26 febbraio 2023 a Cutro (KR), in Calabria. Furono 94 persone a morire nel naufragio, 34 uomini, 26 donne e 34 minori. Sul frammento, una sigla difficile da dimenticare: KR46M0 (Crotona, 46ma vittima, maschio, bambino con meno di un anno). Il ricordo di questa tragedia ha dato l'opportunità di riflettere e confrontarsi sulle dinamiche dei processi migratori con la presenza di esperti nel settore e testimonianze di migranti con le loro esperienze e racconti di "passaggio di confini". È intervenuta anche Eleonora Raimondo, responsabile progetti Area Migranti Fondazione/Caritas di Savona-Noli. (A.B.)

### Ricordo di don Giussani

In occasione del 19° anniversario della salita al Cielo del servo di Dio don Luigi Giussani (22 febbraio 2005) e del 42° del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e Liberazione (11 febbraio 1982), oltre che per la ricorrenza dei 70 anni dalla nascita del movimento di Cl, venerdì 23 febbraio il vescovo Guglielmo Borghetti ha celebrato la Messa nella Cattedrale di San Michele in Albenga, unendosi all'intenzione generale del movimento di Comunione e Liberazione perché Maria Regina della pace «guidi il cammino di tutto il movimento e interceda per la pace nel mondo». (L.S.)

spazio ai laici

la voce dei gruppi e delle associazioni

### Nata a Roma nel 1944

La mattina del 5 luglio 1944 a Roma, un gruppo di medici guidati dal professor Luigi Gedda si raccoglieva nella chiesa di San Carlo ai Catinari. Ricorreva la festa di Sant'Antonio Maria Zaccaria, fondatore dell'ordine dei Barnabiti, e fu proprio innanzi al suo altare che quel gruppo di medici, con un'età che andava dai trenta ai quarant'anni, prese l'impegno di dar vita ad un'associazione di medici cattolici. Nasceva così l'AMCI con l'intento tra l'altro di: provvedere alla formazione morale, scientifica e professionale dei medici; promuovere gli studi medico-morali, ispirandosi ai principi della Dottrina Cattolica; animare e difendere lo spirito di autentico servizio umano e cristiano dei medici nel rapporto con l'ammalato; favorire l'evangelizzazione del mondo sanitario; sviluppare il collegamento e la collaborazione con le altre istituzioni e associazioni sanitarie cattoliche. (M.R.)